



SCADENZA

16 settembre 2024

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO PER LA COSTITUZIONE DI CENTRI PER LA VITA INDIPENDENTE NEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI ADERENTI AI PROGETTI PRO.VI. 2022 D.G.R. N. XII/984/2023

Approvato con Decreto DG ATS n. 433 del 26.07.2024

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con D.G.R. n. XII/984 del 25.09.2023 Regione Lombardia, con le risorse messe a disposizione dalla L.R. n. 25/2022 e in considerazione delle specifiche esigenze territoriali, ha previsto l'avvio di almeno n. 33 Centri per la Vita Indipendente, garantendo così la presenza diffusa sull'intero territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 25/2022: "... i Centri per la vita indipendente, in raccordo con il distretto e la rete distrettuale, sono servizi dei comuni inseriti funzionalmente negli Ambiti territoriali sociali dei Piani di Zona e rientrano nella programmazione zonale [...] Le modalità di funzionamento e gestione dei centri, che si avvalgono degli strumenti di co-progettazione e di co-programmazione previsti all'art. 55 del D.lgs n. 117/2017 attuativo della Legge n. 106/2016, sono definiti con provvedimento della Giunta Regionale, coinvolgendo le associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità ...".

I Centri per la Vita Indipendente svolgono altresì attività di tipo informativo e di promozione culturale sulle tematiche inerenti alla condizione di disabilità nell'implementazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

La finalità del presente avviso è quella di costituire i Centri per la Vita



Indipendente, mediante intese tra Ambiti territoriali sociali aderenti al Pro.Vi., altri Ambiti, ASST, Enti Gestori e associazioni delle persone con disabilità attive sul territorio.

A.2 Riferimenti normativi

- **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, del 13 dicembre 2006, recepita con la Legge n. 18/2009, all'articolo 19 ("Vita indipendente ed inclusione nella società") si prevede che "... *Gli Stati parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società ...*";
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104** "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", così come modificata dalla Legge 21 maggio 1998, n. 162 "Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" in particolare all'art. 39, c. 2, si prevede che "... *le regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio [...], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia*" (lett l-ter);
- **D.lgs 3 maggio 2024, n. 62** "Definizione della condizione di disabilità della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato", in particolare all'art. 18 prevede che il progetto di Vita sia lo strumento che "... *individua, per qualità, quantità ed intensità, gli strumenti, le risorse, gli interventi, i benefici, le prestazioni, i servizi e gli accomodamenti ragionevoli, volti anche ad eliminare e a prevenire le barriere e ad attivare i supporti necessari per l'inclusione e la partecipazione della persona stessa nei diversi ambiti di vita ...*";
- **Legge regionale 6 dicembre 2022, n. 25** "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità" in particolare si richiamano l'art. 1 "I diritti delle persone con disabilità" e l'art. 2 che definisce la vita indipendente quale "*diritto di ogni persona con disabilità di compiere liberamente le scelte relative alla propria vita*";
- **D.G.R. n. XII/984 del 25 settembre 2023** "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e l'inclusione

sociale di tutte le persone con disabilità” che definisce le linee guida per il funzionamento e la gestione dei Centri per la vita indipendente;

- **D.d.u.o. n. 8843 del 11 giugno 2024** “Indicazioni Operative riguardanti i Centri per la Vita Indipendente (D.G.R. N. XII/984/2023)”.

A.3 Soggetti ammessi a presentare domanda

Sono ammessi ad aderire alla manifestazione di interesse gli Ambiti territoriali sociali, in forma singola o associata, in cui siano attivi progetti di vita indipendente (Pro.Vi.), Enti gestori ed enti del terzo settore degli stessi territori, utilizzando il modello di domanda di accesso al contributo di cui all'allegato A1, parte integrante e sostanziale dell'avviso.

Come indicato nel Decreto n. 8843/2024 “Indicazioni Operative riguardanti i Centri per la Vita Indipendente (D.G.R. N. XII/984/2023)” il quale specifica che il “... Centro non sostituisce ruoli, funzioni e competenze che le norme attribuiscono alle diverse istituzioni coinvolte...”, l'ammissibilità verrà condotta in ordine alla verifica del possesso delle seguenti caratteristiche:

1. sottoscrizione di un protocollo operativo fra Ente Capofila del progetto e almeno un Ambito territoriale sociale (Gestione Associata) e almeno n. 2 Associazioni rappresentative/Enti del Terzo Settore delle persone con disabilità e auspicabilmente l'ASST di riferimento;
2. Centro della Vita indipendente che abbia sede in uno dei territori delle attività Pro.Vi. annualità 2022, che hanno preso avvio il 1° maggio 2024 e termineranno il 30 aprile 2025;
3. definizione di una propria sede fisica, pienamente accessibile e adeguata allo svolgimento delle sue funzioni e che abbia a disposizione un sito web e/o spazi sui social network.

A.4 Individuazione dei Centri per la Vita Indipendente

ATS Brescia verifica il rispetto delle indicazioni operative e approva con atto formale il progetto “Centro per la Vita Indipendente” presentato dall'Ambito territoriale sociale/Ente Gestore/ETS, che sarà trasmesso agli Uffici Regionali. Il numero massimo dei progetti approvati è stabilito nel n. di 8 Centri per la Vita Indipendente per il territorio di ATS Brescia, nel rispetto del budget assegnato con il D.d.u.o. n. 8685 del 07/06/2024 e comunque nel rispetto delle indicazioni operative regionali.

A.5 Gruppo di coordinamento

L'ente Capofila del progetto contestualmente alla domanda si impegna a partecipare attivamente al gruppo di coordinamento, per la condivisione delle attività nonché l'attuazione delle indicazioni operative regionali;

Ad ATS spetta la governance del gruppo di coordinamento al quale



parteciperanno i rappresentanti degli Enti Capofila dei Centri per la vita indipendente al fine di garantire la programmazione territoriale e l'attuazione delle indicazioni operative di cui al Decreto n. 8843/2024.

Le linee guida prodotte dal gruppo di coordinamento e il monitoraggio della loro attuazione, saranno condivise da ATS nella Cabina di Regia Integrata con ASST e Comuni.

A.6 Modalità di funzionamento

Il CVI è una risorsa ad integrazione delle competenze dei Servizi Territoriali, il coinvolgimento del Centro è condizione facilitante non vincolante per la presa in carico che la persona può richiedere al proprio Comune.

Tra le tematiche da affrontare si evidenziano i progetti di vita, la valutazione multidimensionale, l'accomodamento ragionevole e il budget di progetto.

Le attività sono articolate su più livelli in sinergia con i servizi territoriali:

- front-office (accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento);
- back-office (risposte e contatti pre-valutazione, avvio dell'iter valutativo, identificazione dei percorsi, attivazione dei servizi/supporti, monitoraggio e valutazione dei percorsi);
- sensibilizzazione (promozione culturale, accompagnamento dei servizi nella formulazione di un progetto individuale, proposte di carattere formativo ed informativo);
- altre funzioni (orientamento all'accesso ai diritti esigibili, affiancamento/ricerca assistente personale, orientamento opportunità abitative, accessibilità a spazi/luoghi di interesse, promozione gruppi auto-mutuo aiuto).

Il Centro svolge la sua attività consentendo il contatto diretto tramite appuntamenti, contatto telefonico, mail, social. Ogni Centro individua i tempi di apertura e deve essere garantita l'attività di front-office almeno tre giorni alla settimana e non meno di n. 15 ore alla settimana.

Ogni Centro individua un responsabile/coordinatore di un'équipe multiprofessionale dedicata e composta, normalmente, da almeno 3 operatori due dei quali con formazione socio-psico-pedagogica con esperienza e competenza specifica. Inoltre, deve essere prevista la figura del consulente alla pari (persona con disabilità) in grado di contribuire anche sulla base della propria esperienza diretta. L'équipe, quando necessario, coinvolge altre figure quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, psicologo, pedagogista, medici specialisti, laureati in scienze motorie, consulente legale, progettista tecnico esperto/facilitatore sui luoghi di vita (geometra, architetto e/o ingegnere), terapeuta occupazionale, esperti di informatica e domotica e ausili ed operatori esperti nei processi di inclusione lavorativa.



Per quanto concerne altri aspetti, si rimanda alle Indicazioni Operative di cui al D.d.u.o. n. 8843 del 11/06/2024 e comunque con le specifiche operative che saranno definite all'interno del gruppo di coordinamento così come definito al punto A.5.

A.7 Attività che caratterizzano il Centro per la vita Indipendente

Nel rispetto delle Indicazioni Operative regionali e locali i Centri per la vita Indipendente offrono i seguenti servizi:

- collaborazione con i servizi competenti, con la persona interessata e con la sua famiglia, per la predisposizione, realizzazione, monitoraggio e verifica del progetto di vita della persona, sostenendola nel suo percorso insieme alla sua rete di relazioni;
- collaborazione al censimento di tutte le risorse, opportunità, beni e servizi disponibili pubblici (ad esempio, le protesi mutuabili, i centri polivalenti per l'autismo, i centri socioeducativi, contributi economici, misure regionali, nazionali, europee, etc.) e privati (ad esempio, servizi per la vacanza, assistenti personali formati, ausili, tecnologie, aziende di domotica etc.) orientando la scelta in funzione del bisogno e facilitazione nell'accesso ai servizi;
- sostegno alla progettualità per favorire l'abitare in autonomia, valorizzando i progetti individuali che permettano di attuare soluzioni alloggiative/abitative al di fuori del contesto familiare e favorendo laddove possibili percorsi di deistituzionalizzazione;
- sostegno alla progettazione di interventi volti a migliorare l'accessibilità dell'alloggio, del contesto abitativo ed urbano (ad esempio, interventi per l'abbattimento delle barriere, interventi per la domotica);
- sostegno all'espressione dei desideri, preferenze, obiettivi della persona con disabilità, tenuto conto delle specifiche esigenze legate alle diverse fasi della vita, anche attraverso azioni di empowerment individuale e familiare per mezzo di figure professionali e consulenti alla pari;
- collaborazione nella costituzione di gruppi di auto-mutuo-aiuto e di reti territoriali per il sostegno e lo sviluppo dell'associazionismo familiare in tema di vita indipendente;
- collaborazione alla individuazione dell'elenco di professionisti e specialisti con specifiche competenze in tema di vita indipendente e accomodamenti ragionevoli;
- orientamento ai servizi competenti per il sostegno agli adempimenti di carattere amministrativo relativi e/o funzionali ai progetti individuali (accesso a misure economiche, sostegno abitativo, esenzioni, strumenti locali di facilitazione ecc.).



A.8 Beneficiari

I Soggetti beneficiari delle attività e delle progettualità promosse dal centro sono: le persone con disabilità e i loro familiari, le PA e i servizi pubblici, gli ETS, gli ODV e i gruppi informali.

I servizi base erogati dai CVI (conoscenza, orientamento, valutazione, predisposizione del progetto) non comportano oneri per la persona con disabilità. Mentre gli interventi specifici a supporto e rinforzo del progetto individuale, che prevedono il coinvolgimento di professionisti e/o la predisposizione di particolari progetti, potranno essere a titolo oneroso ed i relativi costi saranno indicati nel budget di progetto.

Sulla base dell'esperienza e della competenza dei soggetti partner, i centri per la vita indipendente possono rivolgersi in modo particolare ad alcune tipologie di bisogno (domotica e tecnologie assistive, disabilità comunicativa, disabilità sensoriale...). Possono offrire la propria specifica consulenza anche ad altri centri.

A.9 Dotazione finanziaria

Ai Centri per la vita indipendente costituiti formalmente saranno riconosciuti € 30.000,00/annui oltre ad un co-finanziamento di almeno il 10% da parte dei partner di progetto per la copertura del costo complessivo. Si precisa che la valorizzazione economica delle ore rese al Centro per la Vita Indipendente da parte degli Enti del Terzo Settore partner come cofinanziamento possono essere riconosciute fino ad un max del 5% del costo complessivo del progetto.

Può essere prevista una ulteriore contribuzione da parte degli Uffici di Piano/Comuni sulla base della residenza degli effettivi fruitori del CVI, rinviando al gruppo di coordinamento la definizione delle regole di contribuzione.

In ogni caso il piano dei costi presentato contestualmente alla scheda progettuale (allegato A2) deve risultare coerente in termini di dotazione di personale e attività attribuite/erogate dal CVI.

A.10 Spese ammissibili

In conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/984/2023 e dalle Indicazioni Operative, sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa:

- retribuzione/compenso per il personale dell'equipe multiprofessionale;
- comunicazione/animazione territoriale per un importo pari al 10% del costo complessivo del progetto;
- spese di funzionamento (es. spese personale amministrativo, utenze, spese pulizia, affitto/locazione sede etc.) per un importo massimo pari al 15% del costo complessivo del progetto;



- sito internet e comunicazione digitale e social network 10%

B. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

B.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente avviso deve essere presentata

ENTRO IL 16/09/2024

esclusivamente via P.E.C. (protocollo@pec.ats-brescia.it) in formato PDF e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ambito territoriale sociale secondo il modello "Domanda di accesso al contributo dell'Avviso relativo alla costituzione dei Centri per la Vita Indipendente" di cui all'allegato A1.

B.2 Verifica istruttoria del progetto di adesione e ammissibilità

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei progetti degli Enti Capofila dei richiedenti, come indicati al punto A.3 del presente avviso, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa. In particolare, gli Enti Capofila sono tenuti a presentare la domanda esclusivamente con le modalità di cui al punto B.1 del presente avviso. Acquisite le istanze di adesione, la ATS procede, tramite una Commissione opportunamente nominata dal Direttore Generale, alla loro valutazione, verificando la corretta composizione del partenariato e la coerenza con le Indicazioni Operative di cui alla D.G.R. n. XII/984/2023 e Decreto n. 8843 del 11.06.2024.

I Progetti degli Enti capofila ammessi verranno finanziati fino ad un massimo di n. 8 Centri per la Vita Indipendente.

B.3 Comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'ATS provvede a comunicare l'esito della valutazione agli Enti capofila che hanno presentato richiesta di adesione, mediante pubblicazione del provvedimento di esito della manifestazione di interesse nella sezione Pubblicità Legale del sito web dell'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia.

L'ATS procede quindi all'adozione del provvedimento di approvazione dell'elenco dei Centri per la Vita Indipendente e a trasmetterli alla DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

B.4 Erogazione della concessione

L'ATS procede ad erogare l'importo concesso ai progetti approvati nella misura

del 60% del costo annuale all'avvio del Centro per la Vita Indipendente. Il saldo del 40% della prima annualità ad assolvimento del debito informativo secondo le indicazioni regionali. Similmente per la seconda annualità salvo diverse indicazioni regionali.

Nel caso in cui l'ente capofila sia un soggetto di diritto privato è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria (allegato A3) pari all'importo dell'anticipo, esclusivamente nel caso in cui il progetto sia ammesso e finanziato.

C. DISPOSIZIONI FINALI

C.1 Controlli

La Regione attraverso ATS provvederà al monitoraggio della buona realizzazione dei processi attivati, dell'integrazione dei percorsi individuati a favore delle persone con disabilità, delle risorse professionali e finanziarie utilizzate.

C.2 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dott. Giovanni Maria Gillini Direttore della SC Governo e Integrazione con il Sistema Sociale.

C.3 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul sito web di ATS www.ats-brescia.it nella sezione Pubblicità Legale.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta al numero 030.3838198 dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 15:30 o tramite l'indirizzo di posta elettronica dopodinoi@ats-brescia.it

C.4 Allegati

- Allegato A1) Fac-simile domanda contributo;
- Allegato A2) Fac-simile Scheda Progettuale CVI;
- Allegato A3) Fac-simile di Garanzia Fidejussoria.

Firmato digitalmente
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Claudio Vito Sileo

Attenzione: FAC SIMILE - la domanda va presentata ESCLUSIVAMENTE a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo@pec.ats-brescia.it su carta intestata del soggetto richiedente e entro il giorno di scadenza indicato.

All'ATS di Brescia
V.le Duca degli Abruzzi,15
25124 – BRESCIA
Trasmissione via PEC
protocollo@pec.ats-brescia.it

Oggetto: Domanda di accesso al contributo dell'Avviso relativo all'attivazione dei Centri per la vita indipendente D.G.R. n. XII/984/2023.

Denominazione ENTE _____

Il/la sottoscritto/a (Cognome e Nome) _____

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente capofila _____,

con sede legale nel Comune di _____,

via _____ CAP _____,

Indirizzo PEC: _____

Indirizzo email del/della referente del progetto

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e dell'allegato A2 e di accettarli integralmente;
- di impegnarsi a:
 1. procedere alla formalizzazione dell'accordo di partenariato;
 2. mantenere attivo per l'intera biennalità il Centro per la Vita Indipendente, nel sostegno alla definizione e implementazione del progetto di vita della persona con disabilità;
 3. partecipare attivamente al gruppo di coordinamento a governance ATS, per la condivisione delle attività nonché l'attuazione delle indicazioni operative regionali;
 4. trasmettere puntualmente la rendicontazione operativa e economica, come richiesto dai monitoraggi che saranno definiti a livello regionale e di ATS;
 5. presentare all'ATS idonea documentazione relativa alla costituzione del Centro qualora fosse già stato costituito alla data di approvazione della D.G.R.

n. XII/984/2023 e originati da un processo assimilabile a quanto definito nei punti precedenti.

CHIEDE

che il progetto (inserire titolo) _____
così come descritto nell'Allegato A2, per il quale è previsto un contributo pari ad € 30.000,00/annui venga ammesso a beneficiare del contributo garantendo una quota di cofinanziamento di almeno il 10% da parte dei partner di progetto per la copertura del costo complessivo e nel rispetto delle normative di riferimento richiamate nell'Avviso.

Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato alla firma

SCHEDA PROGETTUALE

PARTE A

PRESENTAZIONE COMPLESSIVA DEL CENTRO PER LA VITA INDIPENDENTE: PARTENARIATO E PIANO DELLE ATTIVITA'

(DA COMPILARE A CURA DELL'ENTE CAPOFILA)

TITOLO DEL PROGETTO

ENTE CAPOFILA DEL PROGETTO

Ambiti territoriali sociali coinvolti:

- | | | | |
|----------------|----------------|------|------|
| - Ambito _____ | Pro.Vi 2024/25 | [si] | [no] |
| - Ambito _____ | Pro.Vi 2024/25 | [si] | [no] |
| - Ambito _____ | Pro.Vi 2024/25 | [si] | [no] |
| - | | | |

ESPERIENZA DEL SOGGETTO CAPOFILA

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Nome e Cognome: Indirizzo e-mail: Telefono:

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Elencare i partner e documentare le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, la genesi del partenariato stesso e la modalità di cogestione. Descrivere la rappresentatività di ogni partner, in particolare con riferimento all'esperienza specifica in tale ambito, descrivendo ruolo/attività e la complementarietà e integrazione delle competenze ed esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso sia a livello progettuale che economico (valorizzare in termini percentuali)

SEDE FISICA INDIVIDUATA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO/CENTRO PER LA VITA INDIPENDENTE

SITO WEB E/O SPAZIO SU SOCIAL NETWORK

DATA DI AVVIO PREVISTA DEL CENTRO PER LA VITA INDIPENDENTE

(Il D.d.u.o. n. 8843/2024 prevede che i Centri per la Vita indipendente vengano avviati entro il 31/10/2024)

Data di avvio (gg/mm/aa):

PARTE B
PROPOSTA PROGETTUALE

BREVE ANALISI DEL TERRITORIO E DEL FABBISOGNO DELLE FAMIGLIE**TARGET di riferimento****DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INTERVENTI PREVISTI**

Individuare e descrivere le attività previste, le metodologie di intervento, i luoghi di accesso e l'organizzazione delle attività (es. orari di apertura, numero e tipologia di personale impiegato, struttura, ...). Si chiede di dettagliare anche le azioni che prevedono un coinvolgimento attivo di: persone con disabilità; volontari esperti; OdV, ETS e gruppi informali, anche di famiglie.

Attività 1 (front office)

Descrizione attività: _____

N° e tipologia di personale impiegato

Ore di servizio totali

Partner coinvolti e budget ipotizzato

Tipologia e numero di destinatari previsti

Attività 2 (back office)

Descrizione attività: _____

N° e tipologia di personale impiegato

Ore di servizio totali

Partner coinvolti e budget ipotizzato

Tipologia e numero di destinatari previsti

Attività 3 (sensibilizzazione, supporto e attivazione della comunità)

Descrizione attività: _____

Tempistica di realizzazione

Obiettivo specifico e risultato atteso

N° e tipologia di personale impiegato

Ore di servizio totali

Partner coinvolti e budget ipotizzato

Tipologia e numero di destinatari previsti

Altre attività (come indicato nella D.G.R. n. XII/984/2023 sotto la voce "altre funzioni")

STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il Centro per la vita indipendente dovrà trasmettere annualmente ad ATS e alla DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità i dati di debito informativo secondo le indicazioni regionali.

IMPATTO SOCIALE DEL PROGETTO

descrivere l'impatto sociale atteso a seguito delle azioni dell'attività del Centro:

--

PIANO DEI COSTI

Voci di costo	Attività	Importo	Massimali
a) Retribuzione/compenso per il personale dell' équipe multiprofessionale			
b) comunicazione/animazione territoriale			Massimo 10% del costo totale del progetto
c) Spese di funzionamento (es.: spese personale amministrativo, utenze, spese pulizia, affitto/locazione sede etc...)			Importo max pari al 15% del costo complessivo del progetto
d) Sito internet e comunicazione digitale e social network			Importo max pari al 10% del costo complessivo del progetto
TOTALE			
COFINANZIAMENTO			Almeno il 10% del costo complessivo del progetto
Di cui valorizzazione delle competenze messe a disposizione da parte degli Enti del terzo settore			Si precisa che la valorizzazione economica delle ore rese al Centro per la Vita Indipendente da parte degli Enti del Terzo Settore partner come cofinanziamento possono essere riconosciute fino ad un max del 5% del costo complessivo del progetto.

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato alla firma

**FAC-SIMILE DI GARANZIA FIDEJUSSORIA INTERVENTI AI
SENSI DELLA D.G.R. N. 984/2023**

Premesso che

- Con D.G.R. n. 984/2023 per la costituzione di Centri per la Vita Indipendente negli ambiti territoriali sociali aderenti ai progetti PRO.VI.;
- con D.d.u.o. n. 8843 del 11/06/2024 sono state approvate le indicazioni operative di cui alla D.G.R. 984/2023;
- con Decreto dell'ATS Brescia n. del è stato pubblicato idoneo Avviso per la costituzione di Centri per la Vita Indipendente;
- con Decreto dell'ATS Brescia n. del è stato ammesso a finanziamento il progetto C.V.I. denominato ...[titolo progetto]... per un contributo pubblico di Euro e presentato dal Capofila: [Ragione sociale, indirizzo, C.F., P.IVA]

Dato atto che

- l'Ente capofila del progetto ha sottoscritto Lettera di accettazione del contributo, e comunicato la data di avvio;
- il citato Avviso ha stabilito l'erogazione di un anticipo pari al 60% del contributo pubblico assegnato e che la richiesta di liquidazione dell'anticipo, nel caso in cui il soggetto capofila sia un ente di diritto privato, deve essere accompagnata dalla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, pari all'importo dell'anticipo concesso, e che l'importo da garantire risulta pertanto essere di Euro ;

Tutto ciò premesso:

ART. 1 - La sottoscritta Banca/Impresa di Assicurazioni, autorizzata al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata dai Signori

.....
muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominata GARANTE, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fidejussore nell'interesse di

.....
(inserire nominativo soggetto e sede legale),

di seguito denominato CONTRAENTE, a favore di ATS di BRESCIA, di seguito denominata BENEFICIARIO, sino alla concorrenza di € (importo in cifre ed in lettere)
a garanzia della realizzazione delle azioni approvata dal progetto, impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento del CONTRAENTE delle obbligazioni nascenti dal D.d.u.o. n. 8843 del 11/06/2024, ivi incluse le maggiori somme erogate dalla ATS di Brescia rispetto alle risultanze della liquidazione finale dell'intervento, l'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del finanziamento e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo.

ART. 2 - L'efficacia della presente garanzia fideiussoria, decorre dalla data del rilascio e cessa fino a comunicazione di svincolo e non prima di un anno dall'avvio del progetto.

La predetta data si intende automaticamente e successivamente rinnovata di sei mesi in sei mesi fino alla comunicazione di svincolo da effettuarsi a cura del BENEFICIARIO. La garanzia fidejussoria sarà svincolata a seguito dell'accertamento da parte del BENEFICIARIO dell'avvenuta estinzione del debito. Il GARANTE dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art. 1957, comma 2 del codice civile.

ART. 3 - Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta

del BENEFICIARIO, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile.

ART. 4 – Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo (indicare indirizzo PEC).

ART. 5 – Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto al BENEFICIARIO.

ART. 6 – Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà accettata dal BENEFICIARIO decorsi 30 giorni dal pervenimento della presente.

ART. 7 – Il GARANTE accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

ART. 8 – Il GARANTE conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico del CONTRAENTE.

LUOGO E DATA

FIRMA DEL CONTRAENTE

FIRMA DEL GARANTE

FORO COMPETENTE

ART. 9 – Il GARANTE accetta che in caso di controversia tra il GARANTE e il BENEFICIARIO, sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Brescia.

LUOGO E DATA

FIRMA DEL CONTRAENTE

FIRMA DEL GARANTE

(allegare copia di documento di identità del contraente)

Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 6F59C0C41D03F05EABA5D526C5AD6245422F43532568CAE3E512F6FFD02DAA86

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: CLAUDIO VITO SILEO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero Protocollo 0077854/24

Data Protocollo 01/08/2024

Primo Destinatario (Comp.) UFFICIO ATTI AZIENDALI

Oggetto "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO PER LA COSTITUZIONE DI CENTRI PER LA VITA INDIPENDENTE NEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI ADERENTI AI PROGETTI PRO.VI. 2022 D.G.R. N. XII/984/2023" DI CUI AL DECRETO DG N. 433 DEL 26.07.2024.

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://protocollo.ats-brescia.it/PortaleGlifo/>

IDENTIFICATIVO AT SBS-CMQ6A-580693

PASSWORD WYsiG

DATA SCADENZA Senza scadenza

Ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.), si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale è conforme al documento elettronico originale.

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

